

Digiunare

(Jean Galot, Ritorno alla sorgente)

Fa' digiunare il nostro cuore:  
che sappia rinunciare a tutto quello che l'allontana  
dal tuo amore, Signore, e che si unisca a te  
più esclusivamente e più sinceramente.

Fa' digiunare il nostro orgoglio,  
tutte le nostre pretese, le nostre rivendicazioni,  
rendendoci più umili e infondendo in noi  
come unica ambizione, quella di servirti.

Fa' digiunare le nostre passioni,  
la nostra fame di piacere,  
la nostra sete di ricchezza,  
il possesso avido e l'azione violenta;  
che nostro solo desiderio sia di piacerti in tutto.

Fa' digiunare il nostro io,  
troppo centrato su se stesso, egoista indurito,  
che vuol trarre solo il suo vantaggio:  
che sappia dimenticarsi, nascondersi, donarsi.

Fa' digiunare la nostra lingua,  
spesso troppo agitata, troppo rapida nelle sue repliche,  
severa nei giudizi, offensiva o sprezzante:  
fa' che esprima solo stima e bontà.

Che il digiuno dell'anima,  
con tutti i nostri sforzi per migliorarci,  
possa salire verso di te come offerta gradita,  
meritarci una gioia più pura, più profonda.